



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQA)

Reggio Calabria, 22 luglio 2015



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Prot. N. 8035 - P -
del 23/07/2015
UOR: MCA3
(2016-UNRCCL-0008035)

Al Magnifico Rettore
Ai Componenti del Senato Accademico
Ai Componenti del CdA
Al Direttore Generale

e p.c. Al Coordinatore del NVI
Prof. Francesco Cardullo

Oggetto: Documento approvato dal Presidio della Qualità nella seduta del 21 luglio 2015, p.to 3.1 all'odg: Accredimento periodico dell'Ateneo e dei CdS

Trasmetto in allegato il documento approvato dal Presidio della Qualità dell'Ateneo nella seduta del 21 luglio 2015, nel corso della quale è stato trattato l'argomento riguardante l'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo e dei CdS.

Il documento si pone l'obiettivo di imprimere una forte accelerazione al processo di innalzamento della Qualità dell'Ateneo, rafforzando le sinergie tra i diversi soggetti attuatori del Sistema di AQ, che, al di là delle enunciazioni di principio reperibili nei documenti di programmazione, si traduca in efficienza del Sistema e in azioni concrete ed efficaci.

L'intero corpo universitario, nessuna componente esclusa, riveste un ruolo essenziale nel processo di accREDITAMENTO all'interno del Sistema di AQ varato dall'Ateneo nel dicembre 2013; cosicché, ai diversi soggetti, nell'ambito delle specifiche competenze loro attribuite, è affidata la responsabilità delle azioni messe in campo. Il Presidio ribadisce che il Sistema di AQ, per dimostrare la sua efficacia, necessita di quell'efficienza che soltanto l'intero corpo universitario può contribuire a dare e garantire. Un contesto operativo, quindi, globale, nel presupposto che l'intera comunità accademica della "Mediterranea" acquisisca consapevolezza (laddove non ancora presente) o accresca la propria sensibilità verso i temi specifici della "Qualità", in accordo con le politiche dell'Ateneo.

Il documento del Presidio qui allegato, pertanto, vuole rappresentare una sollecitazione al Magnifico Rettore e agli Organi centrali dell'Ateneo, affinché promuovano e rafforzino le azioni ritenute più opportune per il raggiungimento dei requisiti di qualità richiesti dal MIUR e dall'ANVUR.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore del Presidio della Qualità
Per le Attività formative
Prof. Carmelo Riccardo Fichera



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQA)

**Documento approvato dal Presidio della Qualità nella seduta del 21 luglio 2015, p.to 3.1 all'odg:
Accreditamento periodico**

ACCREDITAMENTO PERIODICO DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

SOMMARIO

- Premessa
- Avvio della fase di accreditamento periodico per l'Ateneo di Reggio Calabria: sollecitazione del Presidio della Qualità agli Organi statutari dell'Ateneo
- Nota di approfondimento sulle fasi della visita da parte delle CEV
- Pianificazione delle attività del Presidio della Qualità

PREMESSA

L'accREDITAMENTO periodico consiste nella verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i Corsi di Studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto al cosiddetto "accREDITAMENTO iniziale", nonché, del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di cui all'allegato C del D.M. n. 47/2013 e successive modifiche introdotte dal D.M. n. 1059/2013.

Attraverso la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO periodico si monitora la permanenza nelle Sedi e nelle sue strutture periferiche (Dipartimenti e CdS) dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale, laddove per quest'ultimo si intende l'autorizzazione da parte del MIUR ad attivare Sedi e Corsi di Studio universitari a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria di cui agli allegati A e B del D.M. n.47/2013 e successive modifiche introdotte dal D.M. n. 1059/2013.

In altri termini, l'accREDITAMENTO periodico di Sede è volto ad accertare se il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) messo in atto dall'Ateneo è appropriato, credibile e in grado di garantire la qualità della formazione offerta dai CdS, dei servizi di supporto connessi, nonché, della ricerca.

I requisiti per l'accREDITAMENTO periodico traducono i principi fondamentali attorno ai quali sono costruite le Politiche per la Qualità dell'Ateneo, il Sistema di AQ e i relativi processi messi in atto, con particolare riferimento alla politica adottata, al sistema di relazioni e di responsabilità tra gli organi centrali e le strutture periferiche, alla programmazione, progettazione e gestione dei Corsi di Studio, alla sostenibilità della didattica rispetto alla quantità massima di didattica assistita erogabile e al programma di sviluppo della ricerca scientifica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ' (PQA)

Le azioni attuate dalle Sedi, dai CdS nel campo della formazione, nonché dai Dipartimenti in quello della ricerca, sono verificate e dichiarate sostenibili dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), mediante l'analisi di un campione di Corsi di Studio e di Dipartimenti delle Sedi universitarie.

L'analisi è condotta prioritariamente "a distanza", su base documentale (cioè, sulla scorta dei documenti prodotti "in trasparenza" dal Sistema di AQ della Sede e delle sue strutture periferiche), nonché, successivamente, mediante verifiche in loco condotte dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), nominati dall'ANVUR.

L'analisi a campione e in loco ha lo scopo di verificare se il Sistema di AQ della Sede, dei CdS e della ricerca sia effettivamente funzionante, sia applicato in concreto e con risultati tangibili e misurabili.

L'ANVUR, sulla base di quanto descritto nelle "Linee Guida per l'Accreditamento Periodico" pubblicate nell'ottobre del 2014, individua annualmente quali Atenei riceveranno le visite, e questi potranno chiedere di procrastinarle all'anno successivo una sola volta. L'ANVUR ha già iniziato a valutare gli Atenei italiani e completerà tale opera entro il 2017; pertanto, tutti gli Atenei italiani saranno coinvolti nelle procedure di accreditamento periodico. La possibilità di potere scegliere il periodo di visita è riservata solo alle università che si sono già autocandidate per essere sottoposte alle procedure di accreditamento per gli anni 2014 e 2015 (*cfr*: All.1 - Nota Presidente ANVUR, prot. 3535 del 15 ottobre 2014); mentre, a partire dal 2016, l'ANVUR provvederà alla valutazione dei restanti Atenei.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQA)

**AVVIO DELLA FASE DI ACCREDITAMENTO PERIODICO PER L'ATENEO DI REGGIO CALABRIA:
SOLLECITAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ AGLI ORGANI STATUTARI DELL'ATENEO**

L'Ateneo di Reggio Calabria, non autocandidatosi, in vista del 2016 (entrata a regime del sistema valutativo) deve dare tuttavia avvio in tempi rapidi al processo finalizzato all'accREDITAMENTO periodico, mediante una più accurata pianificazione delle attività, un'organizzazione trasparente e accessibile che definisca e monitori chiaramente ed efficientemente il sistema delle responsabilità.

Operare per l'accREDITAMENTO vuol dire lavorare in maniera efficiente per rendere efficaci nei confronti di studenti e *stakeholders* le azioni poste in essere, altresì mettendo in evidenza le criticità, per la successiva individuazione delle soluzioni e il monitoraggio in *feedback* dell'efficacia di queste ultime.

La finalità dell'attivazione nell'Ateneo del processo volto all'accREDITAMENTO, è non soltanto quella di essere pronti per sottoporsi all'esame (procedura, invero, già in essere in *background* da parte dell'ANVUR), ma anche di accelerare il cammino verso il miglioramento continuo, mettendo in campo azioni più incisive, efficienti ed efficaci, supportate da mezzi adeguati, per il miglioramento della *performance* della Sede e delle sue strutture periferiche nei campi della didattica, della ricerca e dei servizi, nonché per la verifica in un contesto di *peer review* del proprio processo di autovalutazione.

Pertanto, è **necessario che l'intera comunità accademica** della "Mediterranea" **acquisisca consapevolezza** (laddove non ancora presente) o **accrezca la propria sensibilità verso i temi specifici della "Qualità"**, in accordo con le politiche dell'Ateneo; e che, ciascuno, per il ruolo di competenza attribuitogli, singolarmente e congiuntamente con gli altri, si impegni e contribuisca al raggiungimento della *mission* e degli obiettivi specifici prefissati dagli Organi centrali.

È innegabile che l'Ateneo, negli ultimi anni, ha scelto di investire cospicue risorse per migliorare la propria organizzazione, con evidenti ricadute positive sia in termini di erogazione che di fruizione dei servizi per quanti lavorano e studiano in Ateneo.

Stabilite tuttavia le linee programmatiche e individuati gli standard dei servizi che si intende offrire a tutti i portatori di interesse, occorre deciderne il livello di qualità, monitorandone il progressivo raggiungimento. Le CEV, infatti, valuteranno l'Ateneo nel suo complesso; da ciò discende l'esigenza che lo standard qualitativo individuato come adeguato dagli Organi di Governo sia perseguito, attuato e raggiunto da tutte le strutture, oltre che misurabile.

Un ruolo essenziale nel processo di accREDITAMENTO viene svolto da quanti (Docenti e PTA) ricoprono ruoli specifici all'interno del Sistema di AQ varato dall'Ateneo nel dicembre 2013; soggetti, questi, cui è affidata la responsabilità primaria delle azioni messe in campo. Ma invero, il Sistema di AQ, per dimostrare la sua efficacia, necessita di quell'efficienza che soltanto l'intero corpo universitario può contribuire a dare. Un contesto, quindi, globale, nel quale è certamente compresa la stessa utenza - cioè gli studenti e le famiglie - alla quale va riservato uno sforzo da



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQA)

parte di tutti per aumentarne il coinvolgimento e la consapevolezza, consentendole di incidere più fattivamente e proficuamente nei processi di miglioramento della didattica e dei servizi di Ateneo.

Ma, al di là delle enunciazioni di principio, l'accreditamento periodico delle Sedi (tab. C D.M. n.1059/2103) presuppone il soddisfacimento dei requisiti da "AQ1" a "AQ7" delle citate Linee Guida, che vale qui la pena ricordare:

- AQ1 – L'Ateneo stabilisce, **dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche** volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione
- AQ2 – L'Ateneo **sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate** dai CdS
- AQ3 – L'Ateneo **chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità**, puntando verso risultati
- AQ4 – L'Ateneo **possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS**, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca
- AQ5 – Il **sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione** nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo
- AQ6 – **Valutazione della ricerca** nell'ambito del Sistema di AQ
- AQ7 – La **sostenibilità della didattica (DID)**

Nello specifico:

- I requisiti AQ1, AQ2, AQ3 e AQ4 stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per le attività di formazione.
- Il requisito AQ1 si riferisce sia ai principi relativi alla programmazione e alla realizzazione dei Corsi di Studio, espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo (con particolare riferimento al documento di Programmazione triennale ex art. 1-ter, comma 1 del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43), sia ai principi della Politica per la Qualità dell'Ateneo, che mirano a perseguire obiettivi di efficacia e qualità della formazione e dei servizi di supporto connessi, già dichiarati in documenti strategici dell'Ateneo e sviluppati in documenti ad hoc sulle Politiche di Ateneo per la Qualità.
- I requisiti AQ2, AQ3 e AQ4 stabiliscono punti di attenzione che l'Ateneo è chiamato a considerare, al fine di sviluppare un sistema di relazioni, responsabilità e flussi informativi tra i diversi attori di un sistema effettivamente operante sugli obiettivi della qualità della formazione e credibilmente teso al loro raggiungimento.
- Il requisito AQ5 stabilisce che l'applicazione dei requisiti da AQ1 a AQ4 e degli strumenti previsti dai requisiti per la AQ di CdS e di Sede deve garantire che i Corsi di Studio siano effettivamente progettati e gestiti secondo i principi della AQ e siano capaci di raggiungere risultati di efficacia documentabile.
- Il requisito AQ6 si riferisce sia ai principi relativi al programma di sviluppo della ricerca scientifica, espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo (con particolare riferimento al documento di Programmazione triennale ex art. 1-ter, comma 1 del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43), sia ai principi della Politica per la Qualità,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQA)

tramite cui l'Ateneo: dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca; sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai Dipartimenti e dalle strutture di ricerca; attua politiche e azioni verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca.

- Il requisito AQ7 stabilisce la dimensione massima di riferimento riguardante la quantità di didattica assistita erogabile, in relazione al numero di docenti in servizio disponibili.

Il Presidio della Qualità (PQA) dell'Ateneo, nella propria relazione annuale approvata nella seduta del 25 giugno 2015, trasmessa il 9 luglio 2015, prot.7605, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, al Magnifico Rettore e al Direttore Generale (*cfr*: All. 2 alla presente relazione), da un'analisi comparata degli anni 2013 e 2014 **ha rilevato la persistenza di alcuni punti di debolezza, anche di forte impatto sulla qualità**, tra i quali si segnalano in particolare (*cfr* cap.3 della Relazione):

- La **permanenza di soluzioni di continuità nella filiera comunicativa del Sistema di AQ** dell'Ateneo, laddove si registra, purtroppo, una lentezza di alcune strutture periferiche nella trasmissione dei flussi di dati e di informazioni verso il Presidio.
- La **riorganizzazione interna del sistema comunicativo**, operata nel 2014 dal Presidio, **ha trovato rispondenza solo in parte nelle strutture periferiche** (Dipartimenti e CdS in essi incardinati).
- La **necessità di regolare**, in una logica di ottimizzazione, **il sincronismo tra i diversi Uffici** (macroaree e/o comparti) operativi nell'Ateneo.
- La **persistenza di lentezze (fino alla quasi reticenza)**, da parte di alcune strutture periferiche, nel recepimento delle procedure del Modello di AQ approvato dall'Ateneo e delle diverse linee guida varate dal PQA.
- Lo scarsezza di conoscenza dello stesso PQA della **necessità di imprimere un maggiore impulso alle azioni di monitoraggio e controllo, che coinvolga se stesso e gli Organi apicali dell'Ateneo**.

Nel capitolo 4 della citata Relazione annuale, il Presidio ha elencato opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo, ai quali si rimanda.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ' (PQA)

Alla luce di quanto sopra esposto, il Presidio ha individuato alcuni temi specifici, di seguito elencati, su cui si ritiene essenziale che l'Ateneo si impegni con azioni mirate:

1. Pianificazione della didattica, della ricerca e della terza missione, in coerenza con i documenti di indirizzo strategico varati dall'Ateneo.
2. Affermazione e sollecitazione, nei confronti delle sue strutture periferiche, dell'importanza dei ruoli, e delle connesse responsabilità, di tutti i soggetti coinvolti nel Processo di AQ, con particolare riferimento alla didattica e alla ricerca.
3. Definizione di opportune politiche e di appropriati strumenti comunicativi per generare ed accrescere la cultura della qualità; ovvero, messa in atto di concrete azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dell'intera comunità accademica (corsi di formazione specifici sulla qualità, seminari interni ed esterni, confronto con l'ANVUR, ecc.).
4. Potenziamento dei sistemi di valutazione e autovalutazione dell'Ateneo e delle sue strutture periferiche (Dipartimenti e CdS).
5. Identificazione delle criticità relative alle strutture e alle infrastrutture connesse con le attività di didattica e di ricerca e con i servizi erogati.
6. Definizione di più appropriate politiche di Ateneo per la gestione dei dati e la pubblicazione trasparente ed esaustiva dei risultati della didattica, dell'opinione degli studenti e della ricerca.
7. Conseguente revisione, nel portale web di Ateneo, dei siti e delle pagine connesse con l'intero Sistema di AQ (Ateneo, Presidio, Dipartimenti, CdS, Ricerca).
8. Revisione degli aspetti organizzativi legati all'attività di supporto alla didattica (tutorato, test di ingresso, ecc.).
9. Definizione di contenuti e procedure per il rilascio del Diploma *Supplement*.
10. Sviluppo e potenziamento continuo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche.
11. Sviluppo e potenziamento continuo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività di ricerca.
12. Definizione di strumenti di monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.



NOTA DI APPROFONDIMENTO SULLE FASI DELLA VISITA DA PARTE DELLE CEV

Si ritiene utile di seguito evidenziare quanto previsto nelle “Linee guida per l’accreditamento periodico delle Università e dei Corsi di Studio”, avendo riguardo alla visita agli Atenei da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

La visita si articolerà in tre fasi:

1. Esame a distanza
2. Visita in loco
3. Stesura del Rapporto da parte della CEV

La CEV, nella propria visita, si rapporterà direttamente con gli Organi di Governo, i Dipartimenti e i Corsi di Studio (questi ultimi in misura pari al 10% dei CdS dell’Ateneo, di cui il 50% scelti dall’Ateneo medesimo e il restante 50% scelti a campione dall’ANVUR).

Il Presidio della Qualità dovrà pertanto analizzare le possibili candidature a scelta dell’Ateneo, indicandole al Rettore in base alle sotto indicate condizioni essenziali previste dall’ANVUR:

- che i CdS abbiano redatto il Rapporto di riesame Ciclico ed effettuato una recente consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e professionale;
- che i CdS rappresentino le diverse aree dell’Ateneo e siano di tipologie diverse;
- che i Dipartimenti siano referenti del CdS.

L’Ateneo potrà esprimersi sui Corsi di Studio e sui Dipartimenti dopo un’approfondita valutazione.

1) Esame a distanza

L’esame a distanza precede cronologicamente e prepara la visita in loco ed ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo.

L’esame a distanza riguarderà i documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali (SUA-CdS, Presidio della Qualità, CdS, SUA-RD, Rapporti di Riesame, Relazioni dei Nuclei di Valutazione, Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, documento di “Politiche di Ateneo e programmazione”, ecc.), oltre ai documenti formali, programmatici e gestionali, resi visibili e trasparenti all’ANVUR, di supporto alla CEV per l’esame a distanza, che rendano possibile valutare il grado di soddisfacimento dei Requisiti di AQ (Piano Strategico, programmazione triennale, delibere degli Organi di Governo, regolamenti di Ateneo, circolari e Linee Guida, resoconti e informative, documenti di AQ, ecc.).

Sulla base delle informazioni acquisite a distanza, la CEV predisponde un quaderno con il programma della visita in loco, comprensivo degli incontri e degli argomenti su cui intendono porre l’attenzione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ' (PQA)

2) Visita In Loco

La visita in loco ha lo scopo di comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ.

Il programma standard prevede:

- un incontro iniziale con i vertici dell'Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Componenti del Senato Accademico, Componenti del Consiglio di Amministrazione), per la verifica dei requisiti di Sede – AQ 1-2-3-4-6-7;
- una visita presso le sedi e gli spazi utilizzati dal campione selezionato dei Corsi di Studio, per la verifica dei requisiti di Didattica – AQ 5 – nonché, incontri e colloqui con: Presidente del CdS, Gruppi di Qualità e di Riesame, Docenti di riferimento, Commissioni Paritetiche, Personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica, Studenti, Enti e organizzazioni rappresentative del mondo della produzione;
- una visita presso le sedi dei Dipartimenti e gli spazi utilizzati, dove si prevedono colloqui con: Direttore del Dipartimento, Coordinatore/Referente di AQ, figure di riferimento per l'attività di ricerca e l'AQ del Dipartimento.

3) Stesura del rapporto della CEV

La CEV predispose la relazione e il giudizio finale sulla base delle valutazioni sui singoli requisiti di AQ richiesti e l'Ateneo ha due settimane per esprimere eventuali controdeduzioni.

La CEV relaziona all'ANVUR che invierà la proposta di accreditamento al MIUR.



PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

1) Attività del Presidio della Qualità in vista dell'accreditamento periodico

Il Presidio della Qualità, se da una parte ha individuato temi specifici su cui si ritiene essenziale che l'Ateneo si impegni con azioni mirate, dall'altra, nell'esercizio del ruolo assegnatogli, presterà massima attenzione, approfondendo, potenziando, suggerendo e pianificando, per quanto di propria competenza e laddove necessario, eventuali azioni migliorative sui seguenti argomenti:

Di carattere generale

- Riaffermazione del ruolo del Presidio della Qualità; ridefinizione della sua composizione;
- Riaffermazione / ridefinizione dei ruoli degli attori che intervengono nei processi di AQ (CdS, Dipartimenti): considerato che la chiara identificazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del processo di assicurazione della qualità è alla base di un efficiente svolgimento delle fasi di programmazione, monitoraggio e autovalutazione;
- Organizzazione interna, mediante una ulteriore redistribuzione dei ruoli assegnati ai singoli referenti e delle relative responsabilità;
- Aggiornamento dei documenti di piano, operativi e tecnici, sulla Qualità della didattica e della ricerca;
- Raccordo con gli Organi collegiali e con il Nucleo di Valutazione;
- Raccordo con le strutture periferiche (Dipartimenti, CdS, Commissioni Paritetiche);
- Rapporti con la rappresentanza degli Studenti relativamente alle procedure di AQ;
- Supporto alle azioni individuate dall'Ateneo, di sensibilizzazione verso i temi della AQ;
- Attivazione di processi di valutazione e autovalutazione;
- Visite ai Dipartimenti e ai CdS;
- Audit interni, di concerto con il NdV, per la verifica dei requisiti di AQ;
- Monitoraggio del livello di implementazione dei documenti di AQ, da parte delle strutture periferiche, e dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni poste in essere in relazione agli obiettivi individuati;
- Supporto, all'interno del Sistema di AQ, alle azioni di *start-up* dei Corsi di Studio di recente e nuova istituzione;
- Analisi del requisito di sostenibilità della didattica (DID).

Di carattere specifico

- Scadenario delle attività e monitoraggio del rispetto dei tempi assegnati;
- Supporto alla predisposizione del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS. Tale documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ' (PQA)

- accreditamento. Mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli;
- Questionario docenti / studenti;
 - Aggiornamento delle pagine web;
 - Diploma *Supplement*;
 - Introduzione di procedure informatizzate per la redazione, da parte dei gruppi di riesame, dei Rapporti di Riesame annuale e ciclico;
 - Revisione della organizzazione formale delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche;
 - Introduzione di procedure informatizzate per la redazione delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche;
 - Ampliamento dell'attuale livello di pubblicazione nel sito web del Presidio, dei risultati, per singolo CdS, della valutazione della didattica da parte degli studenti;
 - Monitoraggio del funzionamento della piattaforma GOMP e proposte di implementazione nell'estrazione dei dati e nell'elaborazione delle informazioni finalizzate alla AQ da parte del Servizio Statistico (verbalizzazione elettronica degli esami, caricamento degli appelli, elaborazione dei questionari di studenti e docenti, analisi statistiche, ecc.);
 - Registri delle attività didattiche e delle lezioni dei docenti;

Per una preliminare verifica del possesso dei requisiti per l'AQ (Tab. C DM n. 1059/13) e conseguente programmazione delle azioni più opportune, il Presidio della Qualità dell'Ateneo ha approvato il seguente calendario di visite presso singoli Dipartimenti, previa individuazione di questi ultimi e comunicazione agli Organi Centrali e alle Strutture interessate:

- mese di ottobre 2015 (n. 3 Dipartimenti)
- mese di novembre 2015 (n. 3 Dipartimenti)

2) Coinvolgimento degli Studenti nei lavori del PQA e nel Sistema di AQ

Un maggiore coinvolgimento degli Studenti nel Processo di AQ può certamente contribuire ad innalzare il livello partecipativo delle diverse componenti dell'Ateneo. In tal senso, Il Presidio, nelle more dell'insediamento del nuovo Consiglio degli Studenti, ritiene utile incontrare nel mese di settembre i Rappresentanti degli Studenti eletti recentemente in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione per presentare le attività svolte, riservandosi in futuro anche la prerogativa, ai fini del rafforzamento del rapporto di collaborazione instaurato, di allargare la partecipazione ai lavori del Presidio, laddove ritenuto opportuno, di uno/due studenti indicati dalle rappresentanze ufficialmente elette, con potere consultivo.

Poiché le nomine dei nuovi Rappresentanti degli studenti eletti negli altri organismi dipartimentali non risultano ancora perfezionate, si chiede all'Amministrazione Centrale che il PQA venga messo a conoscenza dell'adozione dei relativi decreti rettorali. Ai Componenti del Presidio di Qualità in seno ai Dipartimenti si chiede di monitorare l'insediamento degli stessi Rappresentanti negli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ (PQA)

organismi dipartimentali e di comunicare gli aggiornamenti dei nominativi per l'adeguamento dei documenti di Ateneo inseriti in SUA CdS 2015.

I Componenti dei Dipartimenti all'interno del Presidio di Qualità avranno cura di monitorare l'individuazione dei canali di comunicazione e formazione interni per assicurare il coinvolgimento degli studenti nei processi di assicurazione della qualità dipartimentale. Gli stessi Componenti cureranno di monitorare l'individuazione degli spazi a disposizione degli studenti per le attività dei Rappresentanti degli Studenti, segnalando le eventuali osservazioni.

È riconosciuto al/ai Rappresentanti degli Studenti come sopra individuati, nelle more dell'elezione del Presidente del Consiglio degli Studenti, il ruolo di raccogliere le segnalazioni relative alle criticità riscontrate dagli studenti. Tale attività sarà portata a conoscenza degli studenti, affinché costituisca un ulteriore canale per incrementare il processo di miglioramento continuo delle attività e dei servizi.

La partecipazione attiva degli studenti nella Commissione Didattica Paritetica è fondamentale ed è quindi indispensabile che sia sollecitato il ruolo attivo degli studenti nell'occasione della redazione della relativa relazione annuale.

Il presente Documento sarà sottoposto all'attenzione del Senato Accademico nella prima adunanza utile.

F.to:

Il Coordinatore del Presidio per le attività formative
(Prof. Carmelo Riccardo Fichera)